



Consiglio Nazionale  
dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili

---

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL  
RENDICONTO DELLA GESTIONE  
E DOCUMENTI ALLEGATI

# COMUNE DI SARNANO

Provincia di Macerata

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

# Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA SIMONA CANZONETTA

## Sommario

---

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Premesse e verifiche.....	6
Gestione Finanziaria.....	8
Fondo di cassa.....	8
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	11
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019.....	17
Risultato di amministrazione.....	19
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	23
Fondo anticipazione liquidità.....	24
Fondi spese e rischi futuri.....	24
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	25
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	25
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	32
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	33
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	37
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	38
CONTO ECONOMICO.....	42
STATO PATRIMONIALE.....	42
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	45
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	45
CONCLUSIONI.....	54

# Comune di SARNANO

## Organo di revisione

Verbale del 16 Giugno 2020

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Sarnano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Civitanova Marche (MC), lì 16 Giugno 2020.

L'organo di revisione  
dott.ssa Simona Canzonetta



## **INTRODUZIONE**

La sottoscritta dott.ssa Simona Canzonetta, Revisore unico nominato con delibera dell'organo consiliare n. 41 del 06.09.2018;

- ◆ ricevuta in data 6/05/2020 la Proposta di delibera consiliare e lo schema del Rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 30 del 30/04/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale.

L'Ente, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ha utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, allegando la situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità

### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.1
di cui variazioni di Consiglio	n.1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.....
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.....
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul Rendiconto per l'esercizio 2019.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Premesse e verifiche**

Il Comune di Sarnano registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 3.179 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione Montana dei Monti Azzurri, con sede a San Ginesio (MC);
  - partecipa al Consorzio di Comuni ATO 4 MARCHE CENTRO SUD – FERMANO MACERATESE;
  - non è istituito a seguito di processo di unione;
  - non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
  - è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016 – Sisma del 24/08/2016;
  - non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
  - ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
  - non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
  - dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
  - che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
  - che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
  - nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
  - nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
  - non è in dissesto;
  - non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.
- 
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>					
<b>RENDICONTO 2019</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	€ 24.138,00	€ 55.236,19	-€ 31.098,19	43,70%	32,26%
Casa riposo anziani	€ 709.902,74	€ 936.244,08	-€ 226.341,34	75,82%	68,42%
Impianti sportivi	€ 3.052,00	€ 40.550,00	-€ 37.498,00	7,53%	4,72%
Illuminazione votiva	€ 45.000,00	€ 51.300,00	-€ 6.300,00	87,72%	55,76%
<b>Totali</b>	<b>€ 782.092,74</b>	<b>€ 1.083.330,27</b>	<b>-€ 301.237,53</b>	<b>72,19%</b>	<b>60,22%</b>

## **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

### **Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 3.859.390,87
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 3.859.390,87

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 199.350,66	€ 3.572.684,49	€ 3.859.390,87
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

Non sussiste cassa vincolata nel triennio 2017-2019.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:



**Equilibri di cassa**

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 3.572.684,49			€ 3.572.684,49
Entrate Titolo 1.00	+	€ 2.653.786,01	€ 970.672,87	€ 852.319,39	€ 1.822.992,26
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 8.040.039,72	€ 3.685.299,49	€ 766.527,16	€ 4.451.826,65
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 1.888.590,12	€ 1.186.748,39	€ 219.532,73	€ 1.406.281,12
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	<b>=</b>	<b>€ 12.582.415,85</b>	<b>€ 5.842.720,75</b>	<b>€ 1.838.379,28</b>	<b>€ 7.681.100,03</b>
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 11.643.046,81	€ 6.610.920,84	€ 621.609,92	€ 7.232.530,76
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 24.000,00	€ 21.192,19	€ -	€ 21.192,19
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	<b>=</b>	<b>€ 11.667.046,81</b>	<b>€ 6.632.113,03</b>	<b>€ 621.609,92</b>	<b>€ 7.253.722,95</b>
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	<b>=</b>	<b>€ 915.369,04</b>	<b>€ 789.392,28</b>	<b>€ 1.216.769,36</b>	<b>€ 427.377,08</b>
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)</b>	<b>=</b>	<b>€ 915.369,04</b>	<b>€ 789.392,28</b>	<b>€ 1.216.769,36</b>	<b>€ 427.377,08</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 12.813.211,12	€ 263.303,59	€ 83.201,60	€ 346.505,19
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 279.812,33	€ -	€ 197.304,41	€ 197.304,41
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)</b>	<b>=</b>	<b>€ 13.093.023,45</b>	<b>€ 263.303,59</b>	<b>€ 280.506,01</b>	<b>€ 543.809,60</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)</b>	<b>=</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=L1+L1)</b>	<b>=</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=L)</b>	<b>=</b>	<b>€ 13.093.023,45</b>	<b>€ 263.303,59</b>	<b>€ 280.506,01</b>	<b>€ 543.809,60</b>
Spese Titolo 2.00	+	€ 17.059.442,95	€ 550.734,76	€ 395.162,85	€ 945.897,61
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese Titolo 2,00, 3,01 (N)</b>	<b>=</b>	<b>€ 17.059.442,95</b>	<b>€ 550.734,76</b>	<b>€ 395.162,85</b>	<b>€ 945.897,61</b>
Spese Titolo 2,04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	<b>=</b>	<b>€ 17.059.442,95</b>	<b>€ 550.734,76</b>	<b>€ 395.162,85</b>	<b>€ 945.897,61</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	<b>=</b>	<b>€ 3.966.419,50</b>	<b>€ 287.431,17</b>	<b>€ 114.656,84</b>	<b>€ 402.088,01</b>
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)</b>	<b>=</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 10.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 10.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 3.729.284,20	€ 841.726,95	€ 85.267,74	€ 926.994,69
Spese titolo 7 (M) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 4.058.572,61	€ 548.740,92	€ 116.836,46	€ 665.577,38
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+T)</b>	<b>=</b>	<b>€ 192.345,62</b>	<b>€ 783.837,42</b>	<b>€ 1.070.543,80</b>	<b>€ 3.859.390,87</b>

\* Trattasi di quota di rimborso annua

\*\* Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Non risulta alcun anticipazione di Cassa nel corso del 2019.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 1.929.389,78:

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al Rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013, pari a giorni 4,81 per il 2019.

### **Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo**

Il risultato della gestione di competenza presenta un Avanzo di Euro 373.056,84.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 332.399,44, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 190.439,44, come di seguito rappresentato:

<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	373.056,84
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	40.657,40
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	0,00
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>332.399,44</b>

<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	332.399,44
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	141.960,00
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>190.439,44</b>

### **Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione**

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2019</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 373.056,84
<b>di cui:</b>	
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 3.983.458,00
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 4.845.245,61
<b>SALDO FPV</b>	-€ 861.787,61
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 29.297,96
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 501.828,33
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 771.259,36
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 298.728,99
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 373.056,84
	€ -
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 298.728,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 111.678,22
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019</b>	€ 783.464,05

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

<b>Entrate</b>	<b>Previsione definitiva (competenza)</b>	<b>Accertamenti in c/ competenza</b>	<b>Incassi in c/ competenza</b>	<b>%</b>
		<b>(A)</b>	<b>(B)</b>	<b>Incassi/ accert.ti in c/ competenza</b>
				<b>(B/ A*100)</b>
<b>Titolo I</b>	€ 1.794.000,00	€ 1.595.409,91	€ 970.672,87	60,84
<b>Titolo II</b>	€ 7.118.270,00	€ 4.505.467,75	€ 3.685.299,49	81,80
<b>Titolo III</b>	€ 1.536.042,00	€ 1.521.496,66	€ 1.186.748,39	78,00
<b>Titolo IV</b>	€ 11.627.000,00	€ 1.273.303,59	€ 263.303,59	20,68
<b>Titolo V</b>	€ -	€ -	€ -	0

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a

bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

**VERIFICA EQUILIBRI  
(solo per gli Enti locali)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	77.000,00
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.622.374,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.379.889,70
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	32.393,52
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	21.192,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>265.898,91</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>265.898,91</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	40.657,40
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	<b>225.241,51</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	141.960,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>83.281,51</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.906.458,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.273.303,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	719.751,57
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.812.852,09
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>352.842,07</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>352.842,07</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>352.842,07</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
Z5) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>86.943,16</b>
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		<b>40.657,40</b>
Risorse vincolate nel bilancio		
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>127.600,56</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		<b>141.960,00</b>
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>269.560,56</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		<b>265.898,91</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N <sup>(1)</sup>	(-)	40.657,40
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	141.960,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	-
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>83.281,51</b>

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate					60.000,00	60.000,00
						0,00
						0,00
						0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00
Fondo contenzioso		25.500,96			14.499,04	40.000,00
						0,00
						0,00
Totale Fondo contenzioso		55.500,96	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità <sup>(3)</sup>		82.011,26			606,14	82.617,40
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		82.011,26	0,00	0,00	606,14	82.617,40
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0,00
						0,00
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti <sup>(4)</sup>						0,00
						0,00
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>137.512,22</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.606,14</b>	<b>182.617,40</b>

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Non risultano risorse vincolate nel Risultato di Amministrazione.





### Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 63.000,00	€ 77.000,00	€ 32.393,52
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 63.000,00	€ 77.000,00	€ 32.393,52
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data

del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

**Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/ capitale**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 3.501.854,00	€ 3.906.458,00	€ 4.812.852,09
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 3.501.854,00	€ 3.906.458,00	€ 4.812.852,09
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -

**Risultato di amministrazione**

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

1. Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un Avanzo di Euro 783.464,05, come risulta dai seguenti elementi:

Fondo cassa al 1° gennaio				3.572.684,49
RISCOSSIONI	(+)	2.204.153,03	6.947.751,29	9.151.904,32
PAGAMENTI	(-)	1.133.609,23	7.731.588,71	8.865.197,94
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.859.390,87
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.859.390,87
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.009.218,10	2.827.821,47	3.837.039,87
RESIDUI PASSIVI	(-)	798.581,18	1.269.139,60	2.067.720,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			32.393,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			4.812.852,09
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>(=)</b>			<b>783.464,35</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		82.617,40
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		
Fondo anticipazioni liquidità		
Fondo perdite società partecipate		60.000,00
Fondo contenzioso		40.000,00
Altri accantonamenti		
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>182.617,40</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>500.000,00</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>100.846,95</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>		

<sup>(1)</sup> Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

<sup>(2)</sup> Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

<sup>(3)</sup> Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

<sup>(4)</sup> Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

<sup>(5)</sup> Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre .....

2. Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

#### Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 679.433,01	€ 571.688,22	€ 783.464,05
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 80.000,00	€ 107.512,22	€ 182.617,40
Parte vincolata (C)	€ -	€ -	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 550.000,00	€ 420.000,00	€ 500.000,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 49.433,01	€ 44.176,00	€ 100.846,65

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

## Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

### Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti	
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente		
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -									
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -									
Finanziamento spese di investimento	€ 420.000,00	€ -									
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 44.176,00	€ 44.176,00									
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -									
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -									
Utilizzo parte accantonata	€ 107.512,22		€ 82.011,26	€ 25.500,96	€ -						
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -	
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Valore monetario della parte</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.29 del 30/04/2020, munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono/non persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.29 del 30/04/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

### VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 3.685.911,50	€ 2.204.153,03	€ 3.837.039,57	€ 2.355.281,10
Residui passivi	€ 2.703.449,77	€ 1.133.609,23	€ 2.067.720,78	€ 497.880,24

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 1.750,00	€ 271.171,03
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 500.088,33	€ 500.088,33
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
<b>MINORI RESIDUI</b>	€ 501.838,33	€ 771.259,36

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguato l'FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui c	FCDE al 31.12.2019
<b>IMU</b>	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 71.853,20	€ 71.853,20	€ 31.352,00
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 100.000,00		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0%			
<b>Tarsu - Tia - Tari</b>	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 470.000,00	€ 470.000,00	€ 24.905,00
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 470.000,00		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
<b>Sanzioni per violazioni codice della strada</b>	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
<b>Fitti attivi e canoni patrimoniali</b>	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 1.750,00	€ 3.500,00	€ 2.800,00	€ 8.050,00	€ -	€ 6.300,00
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	0%	0%	0%			
<b>Proventi acquedotto</b>	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
<b>Proventi da permesso di costruire</b>	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
<b>Proventi canoni depurazione</b>	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

## **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

### ▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 82.617,40.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

### **Fondo anticipazione liquidità**

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 non ha registrato un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 40.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 40.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 25.500,96, già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

#### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

È stata accantonata la somma di euro 60.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d. lgs n. 175/2016.

L'Organo di revisione dà atto che la società controllata "Sarnano Terzo Millennio Srl", alla data della redazione del presente parere al rendiconto 2019, non ha approvato il bilancio chiuso al 31.12.2019 e successivamente depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese, corredato dalle relazioni previste dagli art. 2428 e 2429 c.c.

Si specifica che, solo in data 15.06.2020 lo scrivente prendeva visione di una situazione contabile chiusa al 31.12.2019 della controllata. In tale situazione contabile, di cui non si ha



certezza sul fatto che sia definitiva, si rileva una perdita di esercizio di euro 87.935,64.

**L'Organo di revisione chiede di adeguare tale fondo alla perdita indicata nella situazione contabile come visionata in misura proporzionale alla quota di partecipazione.**

#### **Fondo indennità di fine mandato**

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato.

#### **Altri fondi e accantonamenti**

Non sussistono altri accantonamenti nel risultato di amministrazione.

### **SPESA IN CONTO CAPITALE**

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	<b>Macroaggregati</b>	<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Rendiconto 2019</b>	<b>Variazione</b>
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	310.519,14	719.751,57	409.232,43
203	Contributi agli investimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale			0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>310.519,14</b>	<b>719.751,57</b>	<b>409.232,43</b>

### **SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

### **ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

**Tabella dimostrativa del rispetto dei limiti di indebitamento**

<b>ENTRATE DA RENDICONTO 2017</b>	<b>Importi in euro</b>	<b>%</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.585.486,22	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 4.897.064,76	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 1.235.008,13	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017</b>	€ 7.717.559,11	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	€ 771.755,91	
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017</b>		
<b>(C)</b> Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 45.107,00	
<b>(D)</b> Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
<b>(E)</b> Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	€ 726.648,91	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	€ 45.107,00	
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/ A) *100</b>		0,58%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Residuo debito (+)	€ 4.931.433,34	€ 4.912.337,34	€ 4.893.116,18
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 19.096,00	-€ 19.221,16	-€ 21.192,19
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 4.912.337,34</b>	<b>€ 4.893.116,18</b>	<b>€ 4.871.923,99</b>
Nr. Abitanti al 31/12	3.220	3.179	3.179
Debito medio per abitante	1.525,57	1.539,20	1.532,53

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Oneri finanziari	€ 7.724,48		
Quota capitale	€ 19.096,00	€ 19.221,16	€ 21.192,19
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 26.820,48</b>	<b>€ 19.221,16</b>	<b>€ 21.192,19</b>

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

## Concessione di garanzie

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Nome/ Denominazione/ Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2019	Tipologi a	Somme pagate a seguito di escussioni 2019	Accantonamenti sul risultato di amministrazioni e 2019
SARNANO TERZO MILLENNIO SRL	Investimenti	€ 902.148,00	fideiussioni	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>		€ 902.148,00		€ -	€ -

In merito alla fideiussione rilasciata dall'Ente a favore dei mutui contratti dalla controllata "Sarnano Terzo Millennio Srl" l'Organo di revisione rileva quanto segue:

**In merito alla Delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 20 maggio 2019 avente ad oggetto: "rinegoziazione mutuo contratto dalla Sarnano Terzo Millennio Srl in data 29.07.1999. Rilascio conferma garanzia fideiussoria".**

In data 20 maggio 2019 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 del 20.05.2019 deliberava quanto segue: "di autorizzare la società partecipata "Sarnano Terzo Millennio Srl" alla rinegoziazione del mutuo originario contratto in data 29.07.1999 – con atto Notaio Alessandrini Calisti Rep. n. 64539 – successivamente frazionato nei mutui come in premessa specificato, che presenta la seguente risultanza:

mutuo n°	descrizione	residuo
4027250	019-FOI FONDIARIO AZIEND	868.920,00
4027255	019-FOI FONDIARIO AZIEND	13.300,00
4027253	019-FOI FONDIARIO AZIEND	10.600,00
4027254	019-FOI FONDIARIO AZIEND	6.014,00
4027256	019-FOI FONDIARIO AZIEND	3.314,00

c) di confermare la garanzia fideiussoria, ai sensi dell'art. 207, 2° comma, del D.Lgs. 267/2000, dei suddetti mutui per anni 20 dalla stipula dell'atto ai seguenti patti e condizioni stabiliti ed approvati da Ubi Banca SpA e Sarnano Terzo Millennio Srl:

MUTUO N°	DESCRIZIONE	RESIDUO CAPITAL E	TASSO	TASSO IN ESSERE	DESCR. IND. AMMORT.	SPRE AD
4027250	019-FOI FONDIARIO AZIEND	868.920,00	VARIABILE	1,57	EUR 6M 360 MMP	1,8
4027255	019-FOI FONDIARIO AZIEND	13.300,00	VARIABILE	1,57	EUR 6M 360 MMP	1,8
4027253	019-FOI FONDIARIO AZIEND	10.600,00	VARIABILE	1,57	EUR 6M 360 MMP	1,8
4027254	019-FOI FONDIARIO AZIEND	6.014,00	VARIABILE	1,57	EUR 6M 360 MMP	1,8
4027256	019-FOI FONDIARIO AZIEND	3.314,00	VARIABILE	1,57	EUR 6M 360 MMP	1,8

◆ di autorizzare il Responsabile del servizio finanziario, Rag. Crisostomi Emanuele, alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo - modificativo del contratto in oggetto e alla sottoscrizione della conferma della garanzia fideiussoria per i mutui come sopra specificati in dettaglio”.

Lo scrivente fa presente che per tale Atto deliberativo non è stato richiesto il parere del Revisore Unico. Nel momento in cui lo scrivente è venuto a conoscenza di tale delibera ha avviato un'attività di monitoraggio riguardante le fideiussioni concesse dall'Ente nei confronti della controllata, e in data 29 gennaio 2020 si inviava una pec alla posta certificata del Comune di Sarnano, all'attenzione del Legale Rappresentante dell'Ente, al Consiglio dell'Ente nella persona del suo Presidente, al Responsabile Finanziario e infine al Segretario Comunale. Tale informativa aveva il seguente oggetto di richiesta: *“delibera di Consiglio n. 20 del 20.05.2019 – Richieste di delibere, relativi atti istruttori completi di pareri di regolarità contabile e tecnica e di una adeguata motivazione riferita alla decisione adottata di non acquisire il parere dell'Organo di Revisione in merito alla proposta deliberativa attinente il provvedimento deliberativo indicato”.*

In data 12 febbraio 2020 si riceveva risposta via pec firmata dal Responsabile Serv. Finanziario rag. Emanuele Crisostomi e del Sindaco sig. Luca Piergentili. In merito alle richieste dei documenti l'Ente inviava copia di quanto segue:

- La deliberazione della giunta comunale n. 185 del 22.07.1999
- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 28.11.2000
- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 28.11.2005
- Nota Società STM Srl del 08.05.2019 dove la società partecipata chiede chiarimenti all'Ente in merito allo *“stato delle procedure di valutazione sulla concessione dell'allungamento temporale delle garanzie fideiussorie (già operanti per la garanzia dei mutui societari) al fine di giungere rapidissimamente alla ristrutturazione della posizione della scrivente società con l'Istituto bancario*

*secondo le comunicazioni affidamenti UBI del 22 febbraio 2019 sopra richiamate. Lo stato della procedura di privatizzazione con particolare riferimento alle modalità specifiche di privatizzazione ed al valore individuato per la cessione delle Vostre quote societarie.”*

- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 20.05.2019

In merito alla richiesta dello scrivente inserita nella pec del 29.01.20120 di cui sopra, sulla motivazione riferita alla decisione adottata di non acquisire il parere dell’Organo di Revisione in merito alla proposta deliberativa attinente il provvedimento deliberativo indicato l’Ente rispondeva quanto segue: *“Si comunica che il parere dell’organo di revisione, in merito alla deliberazione n. 20/2019, non è stato ritenuto necessario acquisirlo, in quanto il provvedimento medesimo, riguardava una operazione di rinegoziazione, con l’allungamento della scadenza, dei mutui in essere indicati nel provvedimento, per ulteriori anni 20. Il provvedimento de quo, di fatto, non ha comportato un aumento o un nuovo indebitamento per l’Ente, nè un incremento delle garanzie, rispetto a quelle già in essere, tale da rendere necessario il parere del Revisore dei conti”.*

In occasione del parere al rendiconto 2019 lo scrivente vuol evidenziare che la fideiussione prolungata incide sugli equilibri di bilancio e sulla capacità di indebitamento, quindi si ritiene che sarebbe corso l’obbligo di sottoporla al giudizio di regolarità contabile del Responsabile finanziario e, successivamente, dell’Organo di Revisione ai sensi dell’art. 239 e 42 del Tuel, art. 1, comma 166, legge n. 266/2005.

**In merito alla garanzia fideiussoria per l’importo di euro 250.000,00 a favore della partecipata “Sarnano Terzo Millennio Srl”**

Durante l’attività di monitoraggio delle fideiussioni concesse dall’Ente nei confronti della controllata “Sarnano Terzo Millennio Srl” si evidenzia quanto segue:

- L’Ente con propria deliberazione di Giunta n. 94 del 31/8/2017 concedeva garanzia fideiussoria per l’importo di € 250.000,00, con scadenza fino al 15.12.2017, a favore della Società controllata “Sarnano Terzo Millennio Srl” al fine di consentire alla stessa la stipula – con la Nuova Banca delle Marche Spa – gruppo UBI Banca – dell’apertura di credito temporanea, di pari importo, necessaria per completare l’iter per l’acquisto con procedura esecutiva del nuovo centro termale;

- che con propria deliberazione di Giunta n. 142 del 14/12/2017 la suddetta garanzia fideiussoria – “non essendo state definite nei tempi previsti le necessarie operazioni - è stata prorogata al 15/03/2018”; di tali operazioni non vi è specifica nella deliberazione.

- che con propria deliberazione di Giunta n. 51 del 08/03/2018 la suddetta garanzia fideiussoria – non essendo ancora state definite nei tempi previsti le necessarie operazioni - è stata prorogata al 15/07/2018;

- che con propria deliberazione di Giunta n. 137 del 05/07/2018 la suddetta garanzia fideiussoria

– non essendo ancora state definite nei tempi previsti le necessarie operazioni - è stata prorogata al 31/12/2018;

- che con propria deliberazione di Giunta n. 18 del 14/02/2019 la suddetta garanzia fideiussoria – non essendo ancora state definite nei tempi previsti le necessarie operazioni - è stata prorogata al 31/03/2019;

- che con propria deliberazione di Giunta n. 52 del 28/03/2019- acquisita al protocollo comunale con n. 4377 del 28/03/2019 - con la quale il Presidente della Sarnano Terzo Millennio srl chiede – non essendo ancora completate le operazioni relative alla concessione del finanziamento richiesto e la conseguente stipula del mutuo definitivo – una ulteriore proroga della citata garanzia fideiussoria fino al 30/06/2019;

Si dà atto che il fido provvisorio concesso alla controllata “Sarnano Terzo Millennio Srl” è stato estinto nel corso del 2019 e che quindi la relativa fideiussione è stata anche essa estinta, come precisato con email del 09.10.2019 dal direttore della UBI banca filiale di Sarnano dr. Stefano Caraceni.

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

---

Categorie di soggetti	Importi complessivi dei prestiti in sofferenza al 31/12/2019
Imprese	
Famiglie	
Organismi partecipati (STM Srl)	317.682,00
<b>Totale</b>	<b>317.682,00</b>

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi e le garanzie prestate rappresentano lo 0,58%.

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 alcun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

## **Strumenti di finanza derivata**

L'Ente non ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

### **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 373.056,84
- W2\* (equilibrio di bilancio): € 332.399,44
- W3\* (equilibrio complessivo): € 190.439,44

\* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.



## ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono/non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018
<b>Recupero evasione IMU</b>	€ -	€ -	€ 31.352,00
<b>Recupero evasione TARSU/ TIA/ TARES</b>	€ 50.000,00	€ 22.590,61	€ 24.905,00
<b>Recupero evasione COSAP/ TOSAP</b>	€ -	€ -	€ 12.342,00
<b>Recupero evasione altri tributi</b>	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	€ 50.000,00	€ 22.590,61	€ 68.599,00

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ -	
Residui riscossi nel 2019	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2019		

**IMU**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 58.492,83	
Residui riscossi nel 2019	€ 24.024,99	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 34.467,84	58,93%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 34.467,84	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

**TASI**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019		
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2019		

**TARSU/TIA/TARI**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.388,84	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.540,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	-€ 1.151,16	-82,89%
Residui della competenza	€ 27.409,39	
Residui totali	€ 26.258,23	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

## **IMU**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite da euro 814.761,86 del 2018 ad euro 775.244,86.

## **TARSU-TIA-TARI**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate da euro 470.000,00 ad euro 500.00,00.

## **Contributi per permessi di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Accertamento	€ 55.153,61	€ 146.839,71	€ 145.271,59
Riscossione	€ 55.153,61	€ 146.839,71	€ 145.271,59

<b>Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente</b>		
<b>Anno</b>	<b>importo</b>	<b>% x spesa corr.</b>
<b>2017</b>	€ -	
<b>2018</b>	€ -	
<b>2019</b>	€ -	

## **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
accertamento	€ 1.970,00	€ 4.364,00	€ 2.800,00
riscossione	€ 370,00	€ 4.364,00	€ 2.000,00
%riscossione	18,78	100,00	71,43

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

**DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA**

	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 1.970,00	€ 4.364,00	€ 2.800,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 1.970,00	€ 4.364,00	€ 2.800,00
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 985,00	€ 2.182,00	€ 1.400,00
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ 985,00	€ 2.182,00	€ 1.400,00
% per Investimenti	50,00%	50,00%	50,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

**CDS**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019		
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	
Residui della competenza	€ 800,00	
Residui totali	€ 800,00	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

**Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

**FITTI ATTIVI**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 8.050,00	
Residui riscossi nel 2019	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.750,00	
Residui al 31/12/2019	€ 6.300,00	78,26%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 6.300,00	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

## **Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

<b>Macroaggregati</b>		<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Rendiconto 2019</b>
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.210.454,24	€ 1.283.684,60
102	imposte e tasse a carico ente	€ 88.563,37	€ 100.997,02
103	acquisto beni e servizi	€ 3.243.649,43	€ 3.459.499,23
104	trasferimenti correnti	€ 2.369.325,55	€ 2.440.083,87
105	trasferimenti di tributi		
106	fondi perequativi		
107	interessi passivi		
108	altre spese per redditi di capitale		
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 14.428,41	€ 8.694,53
110	altre spese correnti	€ 105.130,59	€ 86.930,45
<b>TOTALE</b>		<b>€ 7.031.551,59</b>	<b>€ 7.379.889,70</b>

## **Spese per il personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro ZERO;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.128.803,00;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 1.139.503,00	€ 1.283.684,60
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 77.197,00	€ 100.997,02
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 1.216.700,00</b>	<b>€ 1.384.681,62</b>
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	€ 87.897,00	€ 369.643,97
di cui rinnovi contrattuali		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 1.128.803,00</b>	<b>€ 1.015.037,65</b>

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2019 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

## **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

#### **Esternalizzazione dei servizi**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

#### **Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o

all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

L'Ente ha provveduto in data 22 Novembre 2019, con deliberazione di Consiglio comunale n.49, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette ed indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

In merito a tale punto l'Organo di Revisione rileva quanto segue:

#### **In merito agli obblighi derivanti dalla corretta applicazione del TUSP**

Si evidenzia che l'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 28.09.2017 approvava la *“Revisione straordinaria delle partecipazioni ex-art. 24 del d.lgs. 19/08/2016, n. 175, come modificato dal d.lgs. 16/06/2017, n. 100. Ricognizione partecipazioni possedute”*. In merito, il Consiglio Comunale deliberava quanto segue: *“DI PROCEDERE ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 175 del 2016, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2017, accertandole come da “Allegato A” alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante, come dalla seguente indicazione sintetica:*

- . Società Sarnano Terzo Millennio s.r.l con una quota del 87,29% controllata - (cessione);
- . Società Cosmari s.r.l. con una quota del 1,19%, partecipata minoritaria- (mantenimento);
- . Società Task s.r.l con una quota del 0,02%, partecipata minoritaria - (mantenimento);
- . Società Sibillini s.r.l. con una quota del 1,65%, partecipata minoritaria - (cessione);
- . Società Tennacola S.p.A. con una quota del 2,63%, partecipata minoritaria - (mantenimento)”.

Successivamente l'Ente confermava l'impianto della revisione straordinaria così come risultante dalla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 20.12.2018, *“Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, e s.m.i. ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2017. Individuazione partecipazioni da alienare o valorizzare”*.

Tale volontà di confermare quanto deliberato nella revisione straordinaria era presente anche nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 22 Novembre 2019 *“Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20, D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 e s.m.i., - Ricognizione partecipazioni possedute al 31/12/2018. Individuazione partecipazioni da alienare o valorizzare”*.

In specifico alla società controllata “Sarnano Terzo Millennio srl” si dà atto che l'attività svolta dalla stessa è rilevante per l'economia del paese soprattutto a livello occupazionale e turistico, inoltre si dà atto che il Comune ha sempre voluto privatizzare l'attività vendendo la sua quota di maggioranza, e che da quanto riferito, ci sono stati due tentativi di vendita prima del terremoto del 2016 non andati a buon fine (si precisa che, non seppur richiesto, allo scrivente non sono stati fatti visionare i documenti relativi

alle gare di vendita poste in essere). Inoltre si sottolinea il fatto che l'Ente solo in data 23.8.2019 ha conferito al dr. Andrea Biekar l'incarico di redigere una relazione di stima del valore d'azienda della società "Sarnano Terzo Millennio srl"; tale stima sarebbe servita come base per la vendita della partecipazione. Pertanto se ne deduce che le attività di vendita post terremoto non siano mai iniziate, giacché la nomina di un perito dovrebbe verosimilmente essere attività endoprocedimentale per quanto prodromica alla cessione. Ma non risultano successivi bandi di gara pubblicati.

Lo scrivente con pec del 29.01.2020 chiedeva all'Ente di relazionare in merito al mancato rispetto del disposto dell'art. 24 TUSP. Il Comune di Sarnano rispondeva con pec del 12 febbraio 2020 quanto segue: in relazione alle operazioni di alienazione delle nostre quote societarie, l'Ente si è avvalso delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 723 della Legge n. 145/2018 che testualmente prevede: "723. *Dopo il comma 5 dell'art. 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è inserito il seguente: "5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione".* Inoltre comunicava la volontà dell'Ente di predisporre e pubblicare il bando entro il corrente anno per la cessione delle proprie quote.

In occasione del parere al rendiconto 2019 si precisa che ai sensi dell'art. 24, comma 4, del TUSP le operazioni di alienazione avrebbero dovuto essere effettuate entro un anno dalla ricognizione stessa (30 settembre 2018). Per mera comodità espositiva si rammenta che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo o di mancata alienazione entro il suddetto termine, il socio pubblico non avrebbe potuto esercitare, ai sensi dell'art. 24, comma 5, i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, "la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile".

A decorrere dal 1° gennaio 2019, con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio per il 2019), il legislatore è intervenuto sulla disciplina delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche al fine di attenuare la portata di alcuni obblighi concernenti, in particolare, la revisione delle partecipazioni detenute, concedendo un più ampio lasso temporale per la regolarizzazione delle suddette partecipazioni. Infatti, il comma 723 della legge 145/2018 ha integrato il TUSP, introducendo, all'articolo 24, il comma 5 bis. Tale comma sospende l'efficacia, fino al 31 dicembre 2021, del comma 4 (relativo all'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e del comma 5 (relativo al divieto per il socio pubblico di esercitare i diritti sociali e successiva liquidazione coatta in denaro delle partecipazioni) dell'art. 24 del TUSP nel caso di società partecipate che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. Per queste società in utile, "a tutela del



*patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche*”, la disposizione autorizza le amministrazioni a prolungare la detenzione delle partecipazioni societarie fino al 31 dicembre 2021.

Nel caso in parola, secondo l'interpretazione dello scrivente la società “Sarnano Terzo Millennio srl” nei tre anni precedenti la ricognizione non ha prodotto un risultato medio in utile, come si evince dalla tabella sotto riportata, pertanto non poteva applicare la sospensione fino al 31.12.2021.

<b>Esercizio</b>	<b>Risultato</b>
2014	(320.976)
2015	28.346
2016	12.510
Totale	(280.120)
<b>Media</b>	<b>(93.373)</b>

Il sottoscritto Revisore segnala la mancata alienazione dell'intero pacchetto sociale posseduto dall'Ente nella società “Sarnano Terzo Millennio srl”, peraltro già deliberata dall'Ente con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 28.09.2017, avente ad oggetto *“Revisione straordinaria delle Partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19/08/2016 n.175, come modificato dal D.Lgs. 16/06/2017 n.100. Ricognizione Partecipazioni possedute. Provvedimenti.”*.

#### **Società che hanno conseguito perdite di esercizio**

L'Organo di revisione dà atto che la società controllata “Sarnano Terzo Millennio srl” alla data della redazione del presente parere al rendiconto 2019, non ha ancora approvato il bilancio chiuso al 31.12.2019, successivamente depositato presso l'ufficio del Registro delle imprese, corredato dalle relazioni previste dagli art. 2428 e 2429 c.c.

Si specifica che, solo in data 15.06.2020 lo scrivente prendeva visione di una situazione contabile chiusa al 31.12.2019 della controllata. In tale situazione contabile, di cui non si ha certezza sul fatto che sia definitiva, si rileva una perdita di esercizio di euro 87.935,64.

Si fa inoltre presente che lo scrivente ha richiesto più volte, nel corso dell'anno 2019 e del corrente 2020, di visionare la documentazione contabile e le relazioni del revisore unico della controllata, al fine di avere contezza della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'azienda ha operato; nessuno documento è stato messo a disposizione.

Ad oggi dunque, non essendo definitiva la posizione della controllata, considerato che non è stato approvato da parte dei soci e successivamente depositato il bilancio al 31.12.2019, non è possibile valutare e quantificare l'impatto sull'Ente, il quale detiene una quota di maggioranza pari all'87,29%.

#### **Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati**

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del

Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione

## **CONTO ECONOMICO**

Avendo una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, L'Ente si è avvalso di quanto previsto dall'articolo 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019.

## **STATO PATRIMONIALE**

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	2019
- inventario dei beni immobili	2019
- inventario dei beni mobili	2019
Immobilizzazioni finanziarie	2019
Rimanenze	2019

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

### **ATTIVO**

#### **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

#### Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti, pari a euro 82.617,40, è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

Crediti dello Sp	€	3.719.096,09
FCDE economica		
Depositi postali	€	24.935,56
Depositi bancari	€	-
Denaro e valori in cassa	€	10.500,00
Crediti stralciati		
Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	€	82.507,92
altri residui non connessi a crediti		
<b>RESIDUI ATTIVI =</b>	€	<b>3.837.039,57</b>

#### Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

### **PASSIVO**

#### Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto, pari ad euro 50.089.201,48, è così suddiviso:

	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>Importo</b>
I	Fondo di dotazione	€	45.653.877,84
II	Riserve	€	4.435.323,64
a	da risultato economico di esercizi precedenti		
b	da capitale		
c	da permessi di costruire		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	4.435.323,64
e	altre riserve indisponibili		
III	<b>risultato economico dell'esercizio</b>		

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

		<b>Importo</b>
fondo per controversie	€	40.000,00
fondo perdite società partecipate	€	60.000,00
fondo per manutenzione ciclica		
fondo per altre passività potenziali probabili		
<b>totale</b>	€	<b>100.000,00</b>

### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	6.939.643,78
(-)	Debiti da finanziamento	€	4.871.923,00
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	<b>RESIDUI PASSIVI =</b>	€	<b>2.067.720,78</b>

quadratura

\* al netto dei debiti di finanziamento

### Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239 Tuel, del principio n.3 e del principio di revisione n.12 Cndcec, nell'ambito dell'attività di supporto all'Organo politico dell'Ente nelle sue funzioni di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria, constata:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- l'attendibilità dei valori patrimoniali;
- l'analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- l'economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- l'indebitamento dell'ente e l'incidenza degli oneri finanziari;
- la gestione delle risorse umane e relativo costo;
- la gestione delle risorse finanziarie ed economiche;
- l'attendibilità delle previsioni, la veridicità del rendiconto, l'utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio; la qualità delle procedure e delle informazioni;
- l'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

**L'Organo di Revisione in merito alle società Partecipate, rileva quanto segue:**

**Punto 1**

**In merito agli obblighi derivanti dalla corretta applicazione del TUSP**

Si evidenzia che l'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 28.09.2017 avente per oggetto: *"Revisione straordinaria delle partecipazioni ex-art. 24 del d.lgs. 19/08/2016, n. 175, come modificato dal d.lgs. 16/06/2017, n. 100. Ricognizione partecipazioni possedute"*. In merito il Consiglio Comunale deliberava quanto segue: *"DI PROCEDERE ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 175 del 2016, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2017, accertandole come da "Allegato A" alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante, come dalla seguente indicazione sintetica:*

- . Società Sarnano Terzo Millennio s.r.l con una quota del 87,29% controllata - (cessione);*
- . Società Cosmari s.r.l. con una quota del 1,19%, partecipata minoritaria- (mantenimento);*
- . Società Task s.r.l con una quota del 0,02%, partecipata minoritaria - (mantenimento);*
- . Società Sibillini s.r.l. con una quota del 1,65%, partecipata minoritaria - (cessione);*
- . Società Tennacola S.p.A. con una quota del 2,63%, partecipata minoritaria - (mantenimento)".*

Successivamente l'Ente confermava l'impianto della revisione straordinaria così come risultante dalla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 20.12.2018, *"Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, e s.m.i. ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2017. Individuazione partecipazioni da alienare o valorizzare"*.

Tale volontà di confermare quanto deliberato nella revisione straordinaria era presente anche nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 22 Novembre 2019 *"Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20, D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 e s.m.i., - Ricognizione partecipazioni possedute al 31/12/2018. Individuazione partecipazioni da alienare o valorizzare"*.

In specifico alla società controllata "Sarnano Terzo Millennio srl" si dà atto che l'attività svolta dalla stessa è rilevante per l'economia del paese soprattutto a livello occupazionale e turistico, inoltre si dà atto che il Comune ha sempre voluto privatizzare l'attività vendendo la sua quota di maggioranza, e che da quanto riferito, ci sono stati due tentativi di vendita prima del terremoto del 2016 non andati a buon fine (si precisa che, non seppur richiesto, allo scrivente non sono stati fatti visionare i documenti relativi alle gare di vendita poste in essere). Inoltre si sottolinea il fatto che l'Ente solo in data 23.8.2019 ha conferito al dr. Andrea Biekar l'incarico di redigere una relazione di stima del valore d'azienda società "Sarnano Terzo Millennio srl", tale stima sarebbe servita come base per la vendita della partecipazione. Pertanto se ne deduce che le attività di vendita post terremoto non siano mai iniziate, giacché la nomina di un perito dovrebbe verosimilmente essere attività endoprocedimentale per quanto

prodromica alla cessione. Ma non risultano successivi bandi di gara pubblicati.

Lo scrivente con pec del 29.01.2020 chiedeva all'Ente di relazionare in merito al mancato rispetto del disposto dell'art. 24 TUSP. Il Comune di Sarnano rispondeva con pec del 12 febbraio 2020 quanto segue: in relazione alle operazioni di alienazione delle nostre quote societarie, l'Ente si è avvalso delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 723 della Legge n. 145/2018 che testualmente prevede: "723. *Dopo il comma 5 dell'art. 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è inserito il seguente: "5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione".* Inoltre comunicava la volontà dell'Ente di predisporre e pubblicare il bando entro il corrente anno per la cessione delle proprie quote.

In occasione del parere al rendiconto 2019 si precisa che ai sensi dell'art. 24, comma 4, del TUSP le operazioni di alienazione avrebbero dovuto essere effettuate entro un anno dalla ricognizione stessa (30 settembre 2018). Per mera comodità espositiva si rammenta che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo o di mancata alienazione entro il suddetto termine, il socio pubblico non avrebbe potuto esercitare, ai sensi dell'art. 24, comma 5, i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, "la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile".

A decorrere dal 1° gennaio 2019, con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio per il 2019), il legislatore è intervenuto sulla disciplina delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche al fine di attenuare la portata di alcuni obblighi concernenti, in particolare, la revisione delle partecipazioni detenute, concedendo un più ampio lasso temporale per la regolarizzazione delle suddette partecipazioni. Infatti, il comma 723 della legge 145/2018 ha integrato il TUSP, introducendo, all'articolo 24, il comma 5 bis. Tale comma sospende l'efficacia, fino al 31 dicembre 2021, del comma 4 (relativo all'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e del comma 5 (relativo al divieto per il socio pubblico di esercitare i diritti sociali e successiva liquidazione coatta in denaro delle partecipazioni) dell'art. 24 del TUSP nel caso di società partecipate che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. Per queste società in utile, "a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche", la disposizione autorizza le amministrazioni a prolungare la detenzione delle partecipazioni societarie fino al 31 dicembre 2021.

Nel caso in parola, secondo l'interpretazione dello scrivente la società "Sarnano Terzo Millennio srl" nei tre anni precedenti la ricognizione non ha prodotto un risultato medio in utile, come si evince dalla tabella sotto riportata, pertanto non poteva applicare la sospensione fino al 31.12.2021.

<b>Esercizio</b>	<b>Risultato</b>
2014	(320.976)
2015	28.346
2016	12.510
Totale	(280.120)
<b>Media</b>	<b>(93.373)</b>

Il sottoscritto Revisore segnala la mancata alienazione dell'intero pacchetto sociale posseduto dall'Ente nella società "Sarnano Terzo Millennio srl", peraltro già deliberata dall'Ente con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 28.09.2017, avente ad oggetto *"Revisione straordinaria delle Partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19/08/2016 n.175, come modificato dal D.Lgs. 16/06/2017 n.100. Ricognizione Partecipazioni possedute. Provvedimenti."*

## **Punto 2**

**In merito alla Delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 20 maggio 2019 avente ad oggetto: "rinegoziazione mutuo contratto dalla Sarnano Terzo Millennio Srl in data 29.07.1999. Rilascio conferma garanzia fideiussoria".**

In data 20 maggio 2019 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 del 20.05.2019 deliberava quanto segue: *"di autorizzare la società partecipata "Sarnano Terzo Millennio Srl" alla rinegoziazione del mutuo originario contratto in data 29.07.1999 – con atto Notaio Alessandrini Calisti Rep. n. 64539 – successivamente frazionato nei mutui come in premessa specificato, che presenta la seguente risultanze:*

<b>mutuo n°</b>	<b>descrizione</b>	<b>residuo</b>
4027250	019-FOI FONDIARIO AZIEND	868.920,00
4027255	019-FOI FONDIARIO AZIEND	13.300,00
4027253	019-FOI FONDIARIO AZIEND	10.600,00
4027254	019-FOI FONDIARIO AZIEND	6.014,00
4027256	019-FOI FONDIARIO AZIEND	3.314,00

- *di confermare la garanzia fideiussoria, ai sensi dell'art. 207, 2° comma, del D.Lgs. 267/2000, dei suddetti mutui per anni 20 dalla stipula dell'atto ai seguenti patti e condizioni stabiliti ed approvati da Ubi Banca SpA e Sarnano Terzo Millennio Srl:*



MUTUO N°	DESCRIZIONE	RESIDUO CAPITALE	TASSO	TASSO IN ESSERE	DESCR. IND. AMMORT.	SPREAD
4027250	019-FOI FONDIARIO AZIEND	868.920,00	VARIABILE	1,57	EUR 6M 360 MMP	1,8
4027255	019-FOI FONDIARIO AZIEND	13.300,00	VARIABILE	1,57	EUR 6M 360 MMP	1,8
4027253	019-FOI FONDIARIO AZIEND	10.600,00	VARIABILE	1,57	EUR 6M 360 MMP	1,8
4027254	019-FOI FONDIARIO AZIEND	6.014,00	VARIABILE	1,57	EUR 6M 360 MMP	1,8
4027256	019-FOI FONDIARIO AZIEND	3.314,00	VARIABILE	1,57	EUR 6M 360 MMP	1,8

- *di autorizzare il Responsabile del servizio finanziario, Rag. Crisostomi Emanuele, alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo - modificativo del contratto in oggetto e alla sottoscrizione della conferma della garanzia fideiussoria per i mutui come sopra specificati in dettaglio".*

Lo scrivente fa presente che per tale Atto deliberativo non è stato richiesto il parere del Revisore Unico. Nel momento in cui lo scrivente è venuto a conoscenza di tale delibera ha avviato un'attività di monitoraggio riguardante le fideiussioni concesse dall'Ente nei confronti della controllata, e in data 29 gennaio 2020 si inviava una pec alla posta certificata del Comune di Sarnano, all'attenzione del Legale Rappresentante dell'Ente, al Consiglio dell'Ente nella persona del suo Presidente, al Responsabile Finanziario e infine al Segretario Comunale. Tale informativa aveva il seguente oggetto di richiesta: *"delibera di Consiglio n. 20 del 20.05.2019 – Richieste di delibere, relativi atti istruttori completi di pareri di regolarità contabile e tecnica e di una adeguata motivazione riferita alla decisione adottata di non acquisire il parere dell'Organo di Revisione in merito alla proposta deliberativa attinente il provvedimento deliberativo indicato".*

In data 12 febbraio 2020 si riceveva risposta via pec firmata dal Responsabile Serv. Finanziario rag. Emanuele Crisostomi e del Sindaco sig. Luca Piergentili. In merito alle richieste dei documenti l'Ente inviava copia di quanto segue:

- La deliberazione della giunta comunale n. 185 del 22.07.1999
- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 28.11.2000
- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 28.11.2005
- Nota Società STM srl del 08.05.2019 dove la società partecipata chiede chiarimenti all'Ente in merito allo *"stato delle procedure di valutazione sulla concessione dell'allungamento temporale delle garanzie fideiussorie (già operanti per la garanzia dei mutui societari) al fine di giungere rapidissimamente alla ristrutturazione della posizione della scrivente società con l'Istituto bancario secondo le comunicazioni affidamenti UBI del 22 febbraio 2019 sopra richiamate. Lo stato della*

*procedura di privatizzazione con particolare riferimento alle modalità specifiche di privatizzazione ed al valore individuato per la cessione delle Vostre quote societarie.”*

- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 20.05.2019

In merito alla richiesta dello scrivente inserita nella pec del 29.01.20120 di cui sopra, sulla motivazione riferita alla decisione adottata di non acquisire il parere dell'Organo di Revisione in merito alla proposta deliberativa attinente il provvedimento deliberativo indicato l'Ente rispondeva quanto segue: *“Si comunica che il parere dell'organo di revisione, in merito alla deliberazione n. 20/2019, non è stato ritenuto necessario acquisirlo, in quanto il provvedimento medesimo, riguardava una operazione di rinegoziazione, con l'allungamento della scadenza, dei mutui in essere indicati nel provvedimento, per ulteriori anni 20. Il provvedimento de quo, di fatto, non ha comportato un aumento o un nuovo indebitamento per l'Ente, nè un incremento delle garanzie, rispetto a quelle già in essere, tale da rendere necessario il parere del Revisore dei conti”.*

In occasione del parere al rendiconto 2019 lo scrivente vuol evidenziare che la fideiussione prolungata incide sugli equilibri di bilancio e sulla capacità di indebitamento, quindi si ritiene che sarebbe corso l'obbligo di sottoporla al giudizio di regolarità contabile del Responsabile finanziario e, successivamente, dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239 e 42 del Tuel, art. 1, comma 166, legge n. 266/2005.

### **Punto 3**

#### **In merito alla garanzia fideiussoria per l'importo di euro 250.000,00 a favore della partecipata “Sarnano Terzo Millennio Srl”**

Durante l'attività di monitoraggio delle fideiussioni concesse dall'Ente nei confronti della controllata “Sarnano Terzo Millennio Srl” si evidenzia quanto segue:

- L'Ente con propria deliberazione di Giunta n. 94 del 31/8/2017 concedeva garanzia fideiussoria per l'importo di € 250.000,00, con scadenza fino al 15.12.2017, a favore della Società controllata “Sarnano Terzo Millennio Srl” al fine di consentire alla stessa la stipula – con la Nuova Banca delle Marche Spa – gruppo UBI Banca – dell'apertura di credito temporanea, di pari importo, necessaria per completare l'iter per l'acquisto con procedura esecutiva del nuovo centro termale;

- che con propria deliberazione di Giunta n. 142 del 14/12/2017 la suddetta garanzia fideiussoria – “non essendo state definite nei tempi previsti le necessarie operazioni - è stata prorogata al 15/03/2018” di tali operazioni non vi è specificata nella deliberazione.

- che con propria deliberazione di Giunta n. 51 del 08/03/2018 la suddetta garanzia fideiussoria – non essendo ancora state definite nei tempi previsti le necessarie operazioni - è stata prorogata al 15/07/2018;

- che con propria deliberazione di Giunta n. 137 del 05/07/2018 la suddetta garanzia fideiussoria – non essendo ancora state definite nei tempi previsti le necessarie operazioni - è stata prorogata al

31/12/2018;

- che con propria deliberazione di Giunta n. 18 del 14/02/2019 la suddetta garanzia fideiussoria – non essendo ancora state definite nei tempi previsti le necessarie operazioni - è stata prorogata al 31/03/2019;

- che con propria deliberazione di Giunta n. 52 del 28/03/2019- acquisita al protocollo comunale con n. 4377 del 28/03/2019 - con la quale il Presidente della Sarnano Terzo Millennio srl chiede – non essendo ancora completate le operazioni relative alla concessione del finanziamento richiesto e la conseguente stipula del mutuo definitivo – una ulteriore proroga della citata garanzia fideiussoria fino al 30/06/2019;

Si dà atto che con email del 09.10.2019 il direttore della UBI banca filiale di Sarnano dr. Stefano Caraceni confermava che il fido provvisorio concesso alla controllata “Sarnano Terzo Millennio Srl” era stato estinto nel corso del 2019 e che quindi anche la relativa fideiussione concessa dall’Ente. Si precisa che lo scrivente non è stato messo nelle condizioni di visionare i documenti compresa l’estinzione della fideiussione.

#### **Punto 4**

#### **La Sarnano Terzo Millennio srl alla data della redazione del presente parere non ha approvato il bilancio chiuso al 31.12.2019**

L’Organo di revisione dà atto che la società controllata “Sarnano Terzo Millennio srl” alla data della redazione del presente parere al rendiconto 2019, non è stato approvato il bilancio da parte dei soci e successivamente depositato presso l’ufficio del registro delle imprese il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019 corredato dalle relazioni previste dagli art. 2428 e 2429 c.c.

Si specifica che, solo in data 15.06.2020 lo scrivente prendeva visione di una situazione contabile chiusa al 31.12.2019 della controllata. In tale situazione contabile, di cui non si ha certezza sul fatto che sia definitiva, si rileva una perdita di esercizio di euro 87.935,64.

Si fa inoltre presente che lo scrivente ha richiesto più volte, nel corso dell’anno 2019 e del corrente 2020, di visionare la documentazione contabile e le relazioni del revisore unico della controllata, al fine di avere contezza della situazione della società, l’andamento e il risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l’azienda ha operato, nessuno documento è stato messo a disposizione.

Ad oggi dunque, non essendo definitiva la posizione della controllata, considerato che non è stato approvato da parte dei soci e successivamente depositato il bilancio al 31.12.2019, non è possibile valutare e quantificare l’impatto sull’Ente il quale detiene una quota di maggioranza pari all’87,29%.

L’Organo di revisione alla luce di quanto sopra rilevato ritiene di proporre quanto segue:

- quanto dettato al comma 1, dell’art. 21 del D. Lgs. n. 175 del 2016 di seguito riportato: “*Nel caso in*

*cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio e' quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione".* Considerato il fatto che l'Ente ha prudenzialmente stanziato un "Fondo perdite società partecipate" pari ad euro 60.000,00 e che come già ampiamente detto alla redazione del presente parere non è stato approvato e depositato il bilancio definitivo al 31.12.2019, è stata consegnata all'Ente copia di una situazione contabile dove si evince una perdita di euro 87.935,64. Detto ciò lo scrivente ritiene opportuno adeguare il "Fondo perdite società partecipate" per un importo pari al risultato negativo, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, pari ad euro 76.760,00;

- in merito quanto deciso dall'Ente con delibera n. 20 del 20.05.2019 riguardo "*rinegoziazione mutuo contratto dalla Sarnano Terzo Millennio Srl in data 29.07.1999. Rilascio conferma garanzia fideiussoria*" nella quale si decideva "*di autorizzare la società partecipata "Sarnano Terzo Millennio Srl" alla rinegoziazione del mutuo originario contratto in data 29.07.1999 (...)" e "di autorizzare il Responsabile del servizio finanziario, Rag. Crisostomi Emanuele, alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo - modificativo del contratto in oggetto e alla sottoscrizione della conferma della garanzia fideiussoria per i mutui come sopra specificati in dettaglio".* Lo scrivente vuol sottolineare che la fideiussione prolungata incide sugli equilibri di bilancio e sulla capacità di indebitamento, quindi si ritiene che sarebbe corso l'obbligo di sottoporla al giudizio di regolarità contabile del Responsabile finanziario e, successivamente, dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239 e 42 del Tuel, art. 1, comma 166, legge n. 266/2005. Detto ciò lo scrivente Revisore ritiene corretto che il Comune si impegni ad adottare tutti i necessari provvedimenti al fine di ottemperare alle obbligazioni di garanzia assunte oltre a verificare costantemente che non vengano superati i limiti stabiliti dall'art. 204, c. 1 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e che siano stati

rispettati i criteri indicati nel successivo art. 207 del medesimo decreto.

Pertanto, esplicito quanto sopra, l'Organo di revisione nel rispetto del principio della prudenza ritiene opportuno porre un vincolo sull'avanzo libero a copertura di parte della fideiussione concessa.

## **CONCLUSIONI**

Infine tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione, si esprime giudizio positivo per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

Lo scrivente ritiene opportuno:

- di adeguare il "Fondo perdite società partecipate" sulla base della perdita attestata nella situazione contabile chiusa al 31.12.2019 come consegnata al 15.06.2020, indicando un importo pari ad euro 76.760,00;
- porre un vincolo sull'avanzo di Amministrazione libero a copertura di parte della fideiussione concessa.

Inoltre, l'Organo precisa che in occasione della salvaguardia degli equilibri è opportuno verificare la situazione patrimoniale della società controllata, anche alla luce del rischio di nullità delle iniziative intraprese dal Comune in violazione del TUSP come indicato nel capitolo nelle partecipate.

Civitanova Marche, li 16 Giugno 2020.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA SIMONA CANZONETTA

